CLORURO FERRICO SOLUZIONE 40%
Codice: 11551

Versione: 6 Revisione del 14/01/2013 Data di stampa: 14/01/2013

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: CLORURO FERRICO SOLUZIONE 40%
Codice: 11551
EC: 231-729-4
REGISTRAZIONE REACH:
Nome di registrazione: Iron trichloride
Numero di registrazione: 01-2119497998-05

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI E USI SCONSIGLIATI:
Usi previsti (principale functione tecniche): [X] Industriale [_] Professionale [_] Consumo
Trattamento acque potabili o residuali. Industria dei coloranti e del sapone. Decapaggio acciai speciali. Decolorazione olii vegetali.
Usi sconsigliati:
Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:
CHEMICAL BURGER Sas
Via Adriano V 27/31 - 16030 - San Salvatore di Cogorno GE - Italia
Telefono 0185/380636 - Fax 0185/380636
Indirizzo di posta elettronica della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:
chemic00@chemicalburger.191.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA: 0185/380636 (ore lavorative)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:
Classificazione in base allo Regolamento (CE) nº 1272/2008~790/2009 (CLP):
PERICOLO: Met. Corr. 1:H290 | Acute Tox. (oral) 4:H302 | Skin Irrit. 2:H315 | Eye Dam. 1:H318
Classificazione in base alla Direttiva 67/548/CEE~2001/59/CE (DSD):
Xn:R22 | Xi:R38-R41

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

Il prodotto è etichettatto con la parola di avvertenza PERICOLO conforme il Regolamento (CE) nº 1272/2008~790/2009 (CLP)

Indicacioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280B	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P303+P361+P353-P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico.
P305+P351+P338-P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501c	Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

Indicazioni supplementari:
Nessuna.
Ingredienti pericolosi:
Tricloruro di ferro EC No. 231-729-4

2.3 ALTRI PERICOLI:
Non disponibile.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE:

Questo prodotto à una sostanza en soluzione acquosa.

Descrizione chimica:

Soluzione di tricloruro ferrico in mezzo acquoso.

Ingredienti:

~ 60.%	Acqua CAS: 7732-18-5 , EC: 231-791-2 DSD: - CLP: -	REACH: Esentato	Non classificato
~ 40.%	Tricloruro di ferro CAS: 7705-08-0 , EC: 231-729-4 DSD: Xn:R22 | Xi:R38-R41 CLP: Met. Corr. 1:H290 |Acute Tox. (oral) 4:H302 | Skin Irrit. 2:H315 | Eye Dam. 1:H318	REACH: 01-2119497998-05	Autoclassificato < REACH < REACH

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.

Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) nº 1907/2006:

Nessuna

Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) nº 1907/2006:

Nessuna

3.2 MISCELE:

Non applicabile.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1
4.2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO E PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI:

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non amministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.

Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:	L'inalazione produce un senso di bruciore, tosse, difficoltà respiratoria e mal di gola.	Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Mantenerlo coperto in attesa del medico.
Cutanea:	Il contatto con la pelle produce arrossamento e dolore.	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un'altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle.
Oculare:	Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l'irritazione. Sollecitare immediatamente assistenza medica specializzata.
Ingestione:	Se ingerito causa una irritazione grave o bruciature chimiche nella bocca, gola, esofago e nello stomaco. Se ingerito può provocare forti dolori addominali, nausee, vomito e diarrea.	In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non provocare il vomito, per rischio d'aspirazione. Mantenere l'infortunato a riposo.

4.3 INDICAZIONE DELLA NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI:
In caso di esposizione con questa sostanza bisogna un trattamento specifico; devono essere disponibili gli mezzi adeguati insieme alle istruzioni.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non combustibile.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:
Evitare il contatto diretto con il prodotto.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:
Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, cosí come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:
Raccogliere il versato con materiali assorbenti (segatura, terra, sabbia, vermiculite, farina fossile, ecc..). Riporre i residui in contenitori chiusi.

6.4 REFERIMENTI AD ALTRI SEZIONE:
Per informazioni sui contatti in caso di emergenza, vedere la sezione 1.
Per informazioni su una manipolazione sicura, vedere la sezione 7.
Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:
Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi.
Raccomandazioni generali:
Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.
Raccomandazioni per prevenire rischi d'incendio ed esplosione:
Non applicabile.
Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:
Non mangiare, bere né fumare durante la manipulazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell'ambiente:
Non si considera un pericolo per l'ambiente. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

7.2 CONDIZIONI PER L´IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:
Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10.

Classe di magazzino	:	Conforme le disposizioni vigenti.
Tempo massimo di stoccaggio	:	6. mesi
Intervallo fra le temperature	:	min: 5. ºC, mass: 40. ºC

Materie incompatibili:
Conservare lontano da agenti ossidanti, alcali, metalli.
Tipo d'imballaggio:
Secondo le disposizioni vigenti.
Quantità limite (Seveso III): Direttiva 96/82/CE~2003/105/CE:
Non applicabile.

7.3 USI FINALI SPECIFICI:
Per l'uso di questo prodotto non ci sono raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:

Se un prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere necessario il monitoraggio personale, dell´ambiente di lavoro o biologiche, per determinare l´efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si rimanda alla norma EN689 relativa per la valutazione dell´esposizione per inalazione di agenti chimici e dei documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Valori limite di esposizione professionale (TLV)	TLV-TWA		TLV-STEL			Anno
AGCIH 2010	ppm	mg/m3	ppm	mg/m3		
Tricloruro di ferro		1.0			Come Fe	1986

TLV - Threshold Limit Value, TWA - Time Weighted Average, STEL - Short Term Exposure Limit.

Valori limite biologici:
Non disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL) per i lavoratori:
Non disponibile

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC):
Non disponibile

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: Direttiva 89/686/CEE~96/58/CE:
Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale.

Protezione respiratoria:
- Maschera:

Maschera filtro per gasi e vapori (EN141). Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. Gli apparecchi di respirazione con filtri non operano soddisfacentemente quando l'aria contiene alte concentrazioni di vapori.

Protezione degli occhi e del viso:
Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione.
- Occhiali:

Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatte (EN166).
- Scudo facciale: No.

Protezione delle mani e della pelle:
Installare docce d'emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere le zone della pelle esposte. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.
- Guanti:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374). Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere in accordo al periodo di uso previsto. Ci sono diversi fattori (per esempio, la temperatura), essi che, in pratica, il tempo di uso dei guanti resistenti ai prodotti chimici è chiaramente inferiore a quello stabilito nella norma EN374. A causa della grande varietà di circonstance e possibilità, bisogna prendere in considerazione il manuale di istruzioni da parte dei fabbricanti di guanti. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.
- Stivali: No.
- Grembiule: No.
- Indumenti:

Abiti adeguati di lavoro che evitano il contatto con il prodotto.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:
Evitare qualsiasi versamento nell'ecosistema.
Spargimento nel suolo: Evitare l'infiltrazione nel terreno. Complessazione dei componentes organici del suolo.
Spargimento in acqua: Complessazione/precipitazione di materiali inorganici ed organici. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d'acqua.
Emissioni nell'atmosfera: Non applicabile.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

Aspetto				
- Stato fisico	:	Liquido.		
- Colore	:	Rosso brunastro.		
- Odore	:	Penetrante, acidico.		
- Soglia olfattiva	:	Non disponibile		
Valore pH				
- pH	:	1.	a 20ºC	
Cambiamento di stato				
- Punto di congelamento	:	-10.	ºC	
- Intervallo di ebollizione	:	120. - 315.	ºC a 760 mmHg	
Densità				
- Densità di vapore	:	Non applicabile		
- Densità relativa	:	1420.	a 20/4ºC	Relativa acqua
Stabilità				
- Temperatura scomposizione	:	315.	ºC	
Viscosità:				
- Viscosità dinamica	:	18000.	cps a 20ºC	
- Viscosità cinematica	:	4.5	mm2/s a 40ºC	
- Viscosità cinematica	:	13.	cSt a 20ºC	
Volatilità:				
- Tasso di evaporazione	:	Non applicabile		
- Pressione di vapore	:	17.5	mmHg a 20ºC	
- Pressione di vapore	:	12.3	kPa a 50ºC	
Solubilità				
- Solubilità in acqua:	:	Miscibile		
- Solubility in oils and fats:	:	Non disponibile		
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile		
Infiammabilità:				
- Punto di infiammabilità	:	Ininfiammabile		
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	:	Non applicabile		
- Temperatura autoignizione	:	Non applicabile		

Proprietà esplosive:
Nella molecula non c'è gruppi chimici associati a proprietà esplosive.

Proprietà ossidanti:
Sulla base della struttura chimica, non è in grado di reagire con materiali combustibili.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI:

- COV (fornitura) : Non applicabile

I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati correspondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nella scheda technica dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relazionate con la sicurezza ed l'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

SEZIONE 10 : STABILITÁ E REATTIVITÁ

10.1 REATTIVITÀ:
Non disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA:
Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:
Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti, alcali, metalli.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:
- Calore: Tenere lontano da fonti di calore.
- Luce: Non applicabile.
- Aria: Non applicabile.
- Pressione: Non applicabile.
- Urti: Non applicabile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI:
Conservare lontano da agenti ossidanti, alcali, metalli.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:
Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: acido cloridrico, composti alogenati.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:
Vie di esposizione: Si può assorbire per inalazione del aerosole e per ingestione.
Esposizione a breve termine: Nocivo per ingestione. Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per la pelle.
Esposizione prolungata o ripetuta: Può avere effetti avversi nel fegato.
Effetti cancerogeni: Non è considerato come un produtto cancerogeno.
Genotossicità: Non è considerato come un produtto mutagene.
Tossicità per la riproduzione: No pregiudica la fertilità. No pregiudica lo sviluppo del feto.

DOSE E CONCENTRAZIONI LETALI :	DL50 (OECD 401) mg/kg orale	DL50 (OECD 402) mg/kg cutanea	CL50 (OECD 403) mg/m3.4ore inalazione
Tricloruro di ferro	1300. Ratto	> 2000. Ratto	

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ:

	CL50 (OECD 203) mg/l.96ore	CE50 (OECD 202) mg/l.48ore	CE50 (OECD 201) mg/l.72ore
Tricloruro di ferro	76. Pesci	17. Dafnia	

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ:
Non applicabile

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:
Non bioaccumulabile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO:
Non disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E MPMB:
Non applicabile (sostanza inorganica).

12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI:
Potenziale di riduzione dell'ozono: Non applicabile.
Potenziale di creazione di ozono fotochimico: Non applicabile.
Potenziale di riscaldamento globale: Non applicabile.
Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Non disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: Direttiva 2008/98/CE:
Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

Eliminazione d'imballaggi vuoti: Direttiva 94/62/CE~2005/20/CE:
I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. La classificazione dei contenitori come rifiuti pericolosi dependono dal grado di svuotamento dello stesso, essendo il detentore dei rifiuti responsabile della classificazione, secondo il Capitolo 15 01 della Decisione 2000/532/CE, e la sua canalizzazione ad un´adeguata destinazione finale. Con gli vuoti ed imballaggi contaminati si doverebbero adottare le stesse misure che per il prodotto. Gli imballaggi vuoti possono contenere residui del prodotto e vapori. Mantenere gli imballaggi vuoti ben chiusi. Non riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I imballaggi devono essere completamente drenari e conservati in mod securo finché non sono adeguatamente condizionati o smaltiti. Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre tali contenitori al calore, fiamma, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione: Puó esplodere e provocare lesioni o morte. Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi abbiano stati puliti. I vuoti ed imballaggi no contaminati si possono reutilizzare.

Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:
Discarica autorizzata, secondo il regolamento locale.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU: 2582

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU:
CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE

14.3
14.4 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO E GRUPPO D'IMBALLAGGIO:

Trasporto su strada (ADR 2011):
Trasporto ferroviario (RID 2011):

- Classe: 8
- Gruppo d'imballaggio: III
- Codice di classificazione: C1
- Codice di restrizione in galleria: (E)
- Categoria di trasporto: 3 , mass. ADR 1.1.3.6. 1 000 L
- Quantità limitate: 5 L (vedere esenzioni totali ADR 3.4)
- Documento di trasporto: Documento di trasporto.
- Istruzioni scritte: ADR 5.4.3.4

Trasporto via mare (IMDG 35-10):

- Classe: 8
- Gruppo d'imballaggio: III
- Scheda di Emergenza (FEm): F-A,S-B
- Guida Primo Soccorso (GPS): 700
- Inquinante marino: No.
- Documento di trasporto: Documento d'imbarco.

Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2011):

- Classe: 8
- Gruppo d'imballaggio: III
- Documento di trasporto: Documento d'imbarco aereo.

Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN):
Non disponibile.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non applicabile.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI:
Non disponibile.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSI SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE UE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE:

DIVIETI:
Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso, Allegato XVII Regolamento (CE) nº 1907/2006:
Non applicabile.
Restrizioni d'uso raccomandate:
Non applicabile.

ALTRE LEGISLAZIONI:
Non disponibile

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:
Non disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2 E/O 3:

Indicazioni di pericolo segondo il Regolamento (CE) nº 1272/2008~790/2009 (CLP), Allegato III:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Frasi di rischio secondo la Direttiva 67/548/CEE~2001/59/CE (DSD), Allegato III

R22	Nocivo per ingestione.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

· European Chemicals Bureau: Existing Chemicals, http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/
· Threshold Limit Values, (AGCIH, 2010).
· Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada, (ADR 2011).
· International Maritime Dangerous Goods Code IMDG including Amendment 35-10 (IMO, 2010).

LEGISLAZIONI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA:

Scheda di Sicurezza d'accordo con l'Articolo 31 del Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) e con l'Allegato I del Regolamento (UE) nº 453/2010.

STORICO:

Versione: Provvisorio

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.